

LA PAROLA OGNI GIORNO

11/07/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 11 luglio, giorno molto legato alla memoria di San Benedetto. Allora magari possiamo chiedere aiuto a due figure benedettine per sostare con sguardo contemplativo sul Vangelo di oggi, che va dal capitolo 16 di Giovanni, versetto 33 al capitolo 17, versetto 3.

VANGELO GIOVANNI 16,33-17,3

In quel tempo il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!". Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

Voglio soffermarmi sul gesto di preghiera di Gesù.

Il Vangelo dice che *Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: Padre.*

La prima figura di benedettino a cui penso è il mio relatore di dottorato, il padre Elmar Salmann, tedesco, professore in Gregoriana, che ogni tanto, durante le lezioni, con quella sua voce un po' tedesca, un po' nasale, dentro una prospettiva un po' ironico apocalittica, diceva: in Occidente non prega più nessuno.

Questa è una frase molto amara ma capace di denunciare una modalità di vita, in Occidente, così frenetica per cui il gesto semplice, ma decisivo, di alzare gli occhi al cielo e dire: *Padre*, è rattrappito fin dall'origine, e quindi praticamente impossibile a tutti.

Certo io non penso che davvero nessuno preghi in Occidente, se penso ad un'altra figura benedettina che molti di voi conoscono, suor Maristella dell'Annunciazione, Monastero San Benedetto di via Belotti, credo che sia proprio una donna che prega.

Però pochi pregano in Occidente. E pochi hanno la capacità di questo gesto semplice, *alzare gli occhi al cielo e dire: Padre.*

E dopo Padre, parlare con il Padre, chiedere aiuto, invocare, intercedere per altri, stando tutti raccolti in un gesto semplice, essere solamente occhi levati al cielo, ed essere solamente bocca che dice *Padre*, dimentichi di tutto il resto.

Poi magari uno tenta di fare questo e in quel momento gli suona il telefonino o arriva un messaggio. È il nostro mondo occidentale, con tutta la sua bellezza e con tutti i suoi limiti.

Come sorelle e fratelli che condividono insieme il dono del Vangelo ci aiutiamo, preghiamo l'uno per l'altro, l'uno per l'altra, perché ciascuno di noi possa sempre avere almeno un momento della giornata in cui levare gli occhi al cielo e dire *Padre*.

Buona domenica, e che San Benedetto ci custodisca.